

F.M. Catarinella

CURRICULUM

Studi e Servizio

Sono nata a Bari il 23/01/1970 e, dopo la maturità classica (Liceo classico statale “Socrate” – Bari, anno 1988), nell’A.A. 1992/1993 ho conseguito una prima laurea in “Lettere classiche” (Università degli Studi di Bari, 29. 06. 1993, 110/110 e lode), nell’A.A. 1996/1997, il Perfezionamento in “Didattica del Latino” presso il Dipartimento di “Studi classici e cristiani” della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Bari e, nell’A.A. 1997/1998, una seconda Laurea in “Materie Letterarie” (Università degli Studi di Bari, 09. 03. 1998, 110/110 e lode), discutendo una tesi in *Filologia patristica*, dal titolo *Aspetti compositivi nell’Epistolario di Agostino*, relatore il chiar.mo Prof. Marcello Marin.

Nell’A.A. 1999/2000 ho partecipato al concorso per l’attribuzione di un Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di “Studi classici e cristiani” della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Bari (settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/06, *Letteratura cristiana antica*), risultando vincitrice con decorrenza 17/07/2000. Nel 2001 ho partecipato al concorso a cattedre per l’insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori, classi 43A e 50A e sono risultata vincitrice di cattedra; in data 01. 09. 2001 ho preso servizio, come titolare delle “materie letterarie”, presso la Scuola Media Statale “Umberto Fraccacreta”, a Bari-Palese.

Nello stesso anno, ho superato positivamente la valutazione comparativa per n. 2 posti di Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/06) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Foggia, risultando uno dei due vincitori; in data 01.11.2001, ho preso servizio come Ricercatore non confermato di *Letteratura cristiana antica*. Nel 2005, dopo aver inoltrato agli organi competenti l’opportuna documentazione scientifica e didattica, ho ricevuto la comunicazione della conferma in ruolo e sono stata nominata Ricercatore Universitario Confermato di *Letteratura cristiana antica*.

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia sono stata eletta, per due mandati consecutivi, componente del Comitato d’Area in “Scienze Letterarie e dell’antichità, psicopedagogiche e storico-filosofiche” (Area 04) negli anni 2002/2005; 2005/2008), e poi nominata membro della *Giunta* di Facoltà (anni 2008-2012). A partire dall’A.A. 2003/2004 fino all’A.A. 2007/2008 ho ricoperto l’insegnamento delle discipline di *Filologia patristica* presso il Corso di Laurea in *Lettere* della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Foggia e di *Letteratura cristiana*

antica nel Corso di Laurea *Scienze della Formazione* della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia.

Dall'A.A. 2008/2009 sono docente aggregato presso l'ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia (oggi Dipartimento di "Studi umanistici. Lettere. Beni Culturali. Scienze della Formazione") e quest'anno ricopro la disciplina di *Letteratura cristiana antica* (12 CFU) presso il Corso di Laurea in Lettere (Triennio).

Collaboro con tutte le attività, didattiche e di ricerca, della cattedra di *Letteratura cristiana antica*; dal 2004 faccio parte del comitato di redazione della rivista *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica*, dal 2007 sono nel Comitato scientifico della *Lectura Patrum Fodiensis*, ciclo di incontri e di letture su temi e autori cristiani a cura dell'area di Cristianistica dell'Ateneo foggiano, e dal 2008 sono membro della Consulta Universitaria di Letteratura cristiana antica (Culca).

Convegni

Nel corso di questi anni ho partecipato a numerosi Convegni, nazionali e internazionali, oltre che ad "Incontri" specifici del settore scientifico-disciplinare cui afferisco; in alcuni di essi, in particolare, ho svolto ruolo di relatore.

2002

Relatore al XXXI Incontro di Studiosi dell'antichità cristiana *Le Confessioni di Agostino (402-2002): bilancio e prospettive* (Roma 2-4 maggio 2002), con una comunicazione dal titolo *Selva delle insidie, selva della pace: alle radici di una metafora agostiniana*;

Relatore al IV convegno di studi italo-romeno *Italia e Romania. Storia, cultura e civiltà a confronto* (Bari 21-23 ottobre 2002), con una comunicazione dal titolo *La presena di Paolo in Vittorino di Pettau*;

2003

Relatore al XXXII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana *Comunicazione e ricezione del documento cristiano in epoca tardo antica* (Roma 8-10 maggio 2003), con una comunicazione dal titolo *I travagli della comunicazione per litteras: note sull'epistolario di Agostino*;

2005

Relatore al Convegno "Riso e cristianesimo" (Torino 14-16 febbraio 2005), con una comunicazione dal titolo *Delectare in Agostino: tra teoria e pressa* (con M. Marin);

2007

Relatore alla *Lectura Patrum Fodiensis* (1. 2007, *Agostino d'Ipbona*), con una comunicazione dal titolo *Come leggere e interpretare le Scritture: il De doctrina christiana* (Foggia, Chiesa S. Giovanni di Dio, 3/05/2007);

2009

Relatore al XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana *Diakonia, Diaconiae, Diaconato. Semantica e storia nei Padri della Chiesa* (Roma 7-9 maggio 2009), con una comunicazione dal titolo *Storie di diaconato in alcuni scritti antidonatisti di Sant'Agostino*;

2009

Relatore al Seminario di Studi *Il cristianesimo antico e l'universo della polemica: metodologia, storiografia, bibliografia* (Arcavacata di Rende [Cs], 21-22 maggio 2009), con una comunicazione intitolata *Forme della polemica cristiana. Gli scritti contra paganos*;

2009

Relatore al II Seminario PRIN 2007, *Forme della polemica in età cristiana [III-V sec.]* (Foggia, 18-20 novembre 2009), con una comunicazione dal titolo *Forme della polemica antipagana nell'Epistolario di Agostino*;

2010

Relatore al Week-end Agostiniano dal titolo *Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo*, con una relazione intitolata *Agostino e il modello del buon diacono* (Noicattaro, Convento Santa Maria della Lama, 17/04/2010);

2012

Relatore alla *Lectura Patrum Fodiensis* (6. 2012, *Origene e la tradizione alessandrina*), con una comunicazione dal titolo *Cultura filologia esegesi in Alessandria* (Foggia, Chiesa S. Giovanni di Dio, 12/04/2012).

Ricerca

Dopo i primi studi (anni 1999 e 2000), volti a cogliere e accertare citazioni non identificate negli scritti di Paolino di Nola (*ep.* 23) e di Sidonio Apollinare (*ep.* II, 13, 2), nel 2002 ho analizzato la tecnica retorica della *confutazione epistolare* nelle lettere di Agostino (*ep.* 2*), ho approfondito la metafora della *selva* nelle *Confessioni* e ho rilevato la presenza di Paolo in Vittorino di Petovio. Nel 2004, dopo aver studiato il ruolo del latore nella corrispondenza agostiniana, e aver colto l'incidenza delle difficoltà oggettive negli scambi epistolari dell'Africano con Girolamo e con Paolino di Nola, ho indagato la tecnica compositiva di Agostino negli scritti *sulla bugia*, cogliendo convergenze e divergenze tra *De mendacio* e *Contra mendacium*. Nel 2005 ho preso in esame le

Lettere Gregorio Magno e specificamente quelle *antidonatiste*, evidenziando per esse *topoi* biblici e patristici, in relazione alla simbolica dell'eretico. Nel 2006 ho studiato la presenza di un'immagine classica, il *volo di Medea*, in un passo significativo delle *Confessioni* di Agostino (III, 6, 11) e, in un secondo momento, ho preso in esame gli *Excerpta* delle opere del Vescovo di Ippona, compilati nel VI secolo dall'abate Eugippio, e ho posto in risalto la relazione tra essi e le *Retractationes* dello stesso Agostino. Nel 2009 ho seguito le due tipologie di diacono all'interno degli scritti antidonatisti dello scrittore africano, mettendo in evidenza il contrasto netto tra il dissidente donatista e il cristiano esemplare.

Negli anni 2010/2011 ho proseguito l'indagine sull'*Epistolario* di Agostino, procedendo su un duplice binario di approfondimento scientifico. In primo luogo ho seguito la corrispondenza tra Agostino e Paolino di Nola e da essa, in particolare, è emerso l'Africano abbia suggestionato il Nolano anche nella descrizione essenziale della moglie di quest'ultimo, in particolare celebrandola come figura esemplare di *sposa cristiana*. Al profilo su Terasia tracciato dall'Africano nella lettera 27, con righe intense, altamente pregnanti eticamente e dense di valenza scritturistica, poeticamente composte per celebrare in lei la compagna di fede ideale, ho dedicato una ricerca volta a definire innanzi tutto la storia di questa donna spagnola attiva nell'Italia Meridionale tra IV e V secolo, ma anche le sue vicende personali e le sue scelte spirituali, così valide e significative da farne la *sposa apportatrice di forza*. Nell'ambito di tale lavoro, quindi, ho colto come un ragguardevole esponente della cristianità occidentale, Paolino di Nola, poeta di pregio, abile conoscitore e fruitore della cultura classica, certamente non sprovvisto di capacità creative e letterarie autonome, non abbia esitato a riprendere testualmente le parole dell'esimio corrispondente africano, nel momento in cui si è reso necessario produrre una sorta di "arringa poetica" in difesa della consorte, da altri (Ausonio e Girolamo in particolare) vista come donna di eccessiva tenacia e troppo determinante nelle scelte esistenziali, culturali e spirituali del marito. E, in aggiunta a ciò, ho anche evidenziato ulteriori riprese paoliniane della definizione agostiniana di *sposa apportatrice di forza*, in riferimento ad altre coppie cristiane nella fede e, in particolare, nel richiamo alla storia di Apro e Amanda.

Nel secondo filone di ricerca sull'*Epistolario* di Agostino, nel 2011, ho preso in considerazione scambi epistolari tra l'Africano e significativi esponenti della cultura filo-pagana del'Africa di IV e V secolo, allo scopo di porre in chiaro le *forme della polemica antipagana* dello scrittore africano. In particolare, ho esaminato le lettere 17, 91 e 104 di Agostino e le interessanti discussioni lì condotte con destinatari pagani, difensori della cultura e della civiltà di età antecedente al Cristianesimo. Ho analizzato, specificamente, le tecniche di scrittura polemica di Agostino, le sue scelte lessicali, il suo metodo diatribico, la sua padronanza retorica nel ribaltare le tesi avversarie e

nel porre in rilievo la forza e la valenza del credo cristiano. Ho colto come, a Massimo di Madaura e a Nettario di Calama, abili conoscitori e utilizzatori del patrimonio letterario classico, che con ostinazione e vigore difendono divinità, riti e temi pagani, attingendo anche ad autorevoli fonti antiche (Virgilio e Cicerone), l'Africano riesca a rispondere sempre con efficacia e verve stilistica, mediante la classica *refutatio* e l'utile e suggestiva *ritorsione delle fonti*.

Successivamente, nel 2012, ho partecipato come contributore, al volume miscelaneo contenente gli Atti del Convegno "Cristianesimo e Cinema", organizzato dalla Cattedra di *Letteratura cristiana antica* (Foggia, 25-28 Ottobre 2011), e mi sono occupata della figura di Giuda Iscariota. Ho preso in considerazione la figura del "traditore" e, in particolare, ho analizzato le ragioni del suo tradimento e del suo celebre 'bacio', all'interno della vicenda della 'cattura' di Cristo. Punto di partenza è stato l'esame del film *Il Bacio di Giuda* di Paolo Benvenuti, da me riassunto e commentato per ampi stralci. Ho evidenziato, specificamente, il nesso tra la versione 'cinematografica' della storia di Giuda e quella dei *Vangeli*, dei testi apocrifi e dei Padri della Chiesa; ho rilevato anche come l'importanza di Giuda e la sua funzione salvifica ricordino il discusso *Vangelo di Giuda* e, infine, ho colto collegamenti tra il film italiano e alcuni kolossal americani e, soprattutto, tra alcune scene del film di Benvenuti e celebri immagini dell'arte antica e del Rinascimento.

Attualmente sto approfondendo nuovamente il *Registrum Epistularum* di Gregorio Magno e, in particolare, mi sto occupando della condanna del paganesimo in un *corpus* cospicuo di sue *Epistulae*. In esse il papa, rivolgendosi ad una varia tipologia di destinatari (per lo più vescovi, amministratori ecclesiastici, esponenti di governo e funzionari delle istituzioni), denuncia la persistenza di sacche di paganesimo in pieno VI e ad inizio VII secolo in Sicilia, Sardegna, Corsica e in altre aree italice; in esse, soprattutto, condanna severamente qualsiasi permanenza di culti idolatrici, pratiche magiche e credenze astrologiche e divinatorie; specificamente, nelle lettere da me esaminate, egli reclama l'applicazione delle norme giuridiche anti-pagane e propone per chi pratica ancora il *cultus idolorum* una rigorosa e necessaria *correctio*. E, specificamente, nel mio lavoro prendo in considerazione la fraseologia del pontefice, evidenziando come in essa egli adoperi termini e lemmi semanticamente rilevanti, *formae* e *iuncturae* in linea con la tradizione patristica di genere polemico, come talvolta ricalchi il glossario giuridico, e come, infine, in alcune circostanze, arrivi a sfiorare il cliché, quando, ricalcando l'atteggiamento tipico della cultura del VI-VII secolo di ostilità nei confronti della permanenza di talune ritualità pagane, esaspera i toni e accentua la riproposizione di immagini colorite e *formule* palesemente antipagane.

Publicazioni F.M. Catarinella (anni 1999-2019)

1. Due citazioni non identificate nell'epistola 23 di Paolino di Nola, in "Vetera Christianorum" 36 (1999), pp. 323-328;
2. Una ripresa agostiniana in Sidonio Apollinare (*ep.* II, 13, 2), in "Vetera Christianorum" 37 (2000), pp. 413-418;
3. Confutazioni epistolari: il caso *Firmus* (Aug., *ep.* 2*) o della conversione differita, in *Africa Cristiana. Storia, religione, letteratura*, a cura di M. Marin – C. Moreschini, Brescia 2002, pp. 221-239;
4. La presenza di Paolo in Vittorino di Petovio, in *Italia e Romania. Storia, Cultura e Civiltà a confronto*, Atti del IV Convegno di Studi italo-romeno, a cura di S. Santelia, Bari 2002, pp. 207-218;
5. Selva delle insidie, selva della pace: alle radici di una metafora agostiniana. XXXI Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (*Le Confessioni di Agostino (402-2002): bilancio e prospettive*), "Studia Ephemeridis Augustinianum" 85, Roma 2003, pp. 383-394;
6. I travagli della comunicazione *per litteras*: note sull'epistolario di Agostino. XXXII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (*Comunicazione e ricezione del documento cristiano in epoca tardoantica*), "Studia Ephemeridis Augustinianum" 90, Roma 2004, pp. 443-454;
7. Sulla tecnica compositiva di Agostino: la *magna quaestio* della bugia, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 1, Bari 2004, pp. 61-76;
8. Le lettere "antidonatiste" di Gregorio Magno: *topoi* biblici e patristici per la simbolica dell'eretico, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 2, Bari 2005, pp. 33-46;
9. Il "volo" di Medea e la condanna delle falsità nella polemica antimanichea di Agostino, Atti del Convegno *Medea: Teatro e Comunicazione*, in *Kleos* 11, a cura di F. de Martino, Bari 2006, pp. 163-175;
10. Agostino "suggeritore" di Eugippio. Osservazioni sui rapporti tra "Excerpta" e "Retractationes", in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 4, Bari 2006, pp. 503-520.
11. Storie di diaconato in alcuni scritti antidonatisti di Sant'Agostino. XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (*Diakonia, diaconiae, diaconato: semantica e storia*), "Studia Ephemeridis Augustinianum" 117, Roma 2009, pp. 433-449.

12. Terasia, ovvero la ‘sposa apportatrice di fortezza’, in *Auctores Nostri. Studi e Testi di Letteratura cristiana antica* 8, Bari 2010, pp. 93-109.
13. Forme della polemica antipagana nell’*Epistolario* di Agostino, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 9, Bari 2011, pp. 411-425.
14. Tradire con un atto d’amore. Il ‘bacio di Giuda’ e le sue molte rappresentazioni, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 10, Bari 2012, pp. 139-172;
15. La condanna del paganesimo nel *Registrum Epistularum* di Gregorio Magno: temi, tono, lessico, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 11, Bari 2012, pp. 113-136;
16. La condanna delle *Kalendae Ianuariae* nell’omiletica latina tra IV e VI secolo. Con un esempio di ‘catena’, *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 14, Bari 2014, pp. 477-512;
17. La polemica antipagana nell’*Epistolario* di Agostino. Note sul lessico, in *Auctores Nostri. Studi e testi di Letteratura cristiana antica* 22, Bari 2019, c.s.